

Il Resto del Carlino

[HOMEPAGE](#) > [Fermo](#) > Università e imprenditori, sinergia indispensabile. Confronto proficuo

## Università e imprenditori, sinergia indispensabile

### Confronto proficuo

A Torre di Palme, sul futuro delle Marche

*Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli*



Università (Foto Crocchioni)

Fermo, 17 settembre 2011 - **GIOVANI**, innovazione, internazionalizzazione. Ecco le tre leve sulle quali il mondo accademico e quello produttivo marchigiani, e italiani, dovranno lavorare da qui in avanti per dare un adeguato futuro agli studenti di oggi e al nostro Paese.

**IL CONTRIBUTO** degli atenei marchigiani allo sviluppo di nuove opportunità per il futuro dei giovani è stato al centro dell'incontro organizzato dall'associazione Lavoro & Welfare, ieri pomeriggio, a Torre di Palme. Motore dell'iniziativa Pietro Colonnella, affiancato nel lavoro di coordinamento da Anna Rita Totò e Maria Teresa Berdini. Dopo una articolata visita guidata di Torre di Palme, iniziata alle ore 17, si è svolta, in Largo Milone, con una splendida vista sull'Adriatico all'ora del tramonto, la tavola rotonda dal titolo "Le università delle Marche per lo sviluppo dei territori", cui hanno preso parte i rettori dell'università di Macerata, Luigi Lacchè, e dell'Università di Camerino, Flavio Corradini, e il preside della facoltà di Economia della Politecnica delle Marche, Gian Luca Gregori. Sul palco anche il vice governatore regionale Paolo Petrini, il sindaco di Fermo, Nella Brambatti, e l'assessore provinciale alla Cultura, Giuseppe Buondonno. In platea, tra gli altri, il consigliere regionale Rosalba Ortenzi, gli assessori fermani Trasatti e Montanini, l'assessore alla Cultura di Porto Sant'Elpidio, Annalinda Pasquali, oltre ad esponenti del mondo della cultura, della scuola e dell'imprenditoria locale.

«**VALORIZZARE** il patrimonio che costituiscono le nostre università e, attraverso di loro, valorizzare il lavoro della nostra regione: è l'obiettivo di questo incontro – ha esordito Colonnella – e ogni sforzo va indirizzato in

questo senso. La compressione del lavoro e dei suoi diritti non ci faranno uscire dalla crisi».

L'UNIVERSITÀ italiana è finanziata per metà rispetto alla media europea, è stato detto durante la tavola rotonda. Entro la fine del 2012 ci saranno 300 milioni di euro in meno a disposizione del mondo accademico e si finirà per bloccare le assunzioni e continuare sulla drammatica strada dei tagli. I rettori e gli esponenti degli atenei marchigiani, d'altro canto, sono convinti che, per evitare di ricorrere ancora a queste drastiche soluzioni, l'apertura delle università ai loro territori di riferimento sarà il perno del nostro futuro.

Collaborazione, sinergia, rete delle università e dell'imprenditoria; guardare da un lato alle potenzialità del locale e dall'altro all'internazionalizzazione sarà la strategia che ci farà crescere.

Stella Alfieri